

 **IL VATICANO**

Ius soli, spinta del Papa

di **Paola Di Caro** e **Mariolina Iossa**

La nazionalità va riconosciuta e certificata già al momento della nascita e va tutelato il diritto all'istruzione ai figli dei migranti: questo il senso dell'anticipazione del messaggio del Papa per la Giornata mondiale del Migrante.

a pagina 22

Francesco riapre la partita dello ius soli E il suo messaggio diventa un caso

La Lega attacca, il Pd lo difende. Tajani: è prematuro in Italia. Le moschee? Chiudano dopo la preghiera

Il messaggio di Bergoglio Va riconosciuta e certificata la nazionalità al momento della nascita

ROMA Va «riconosciuta e certificata la nazionalità al momento della nascita», e a tutti i bambini va «assicurato l'accesso regolare all'istruzione primaria e secondaria». Si legge anche questo nell'anticipazione del messaggio di papa Francesco per la Giornata mondiale del Migrante e del Rifugiato che si celebrerà il prossimo 14 gennaio.

Non parla di «ius soli» e «ius culturae», il Pontefice, e non fa riferimento alla legge, approvata dalla Camera e ferma al Senato. Ma è chiaro il sostegno del Papa a una normativa che va in quella direzione, pur se all'interno di un discorso più ampio, su «accoglienza», «promozione», «integrazione» e «protezione» del migrante.

Il Papa appoggia il riconoscimento della cittadinanza alla nascita e il diritto all'istruzione per i figli di migranti. Bisogna evitare, dice, la condizione di apolide in cui si trovano tanti bambini, e favorire il ricongiungimento familiare, slegato da requisiti economici, perché la «famiglia va sempre promossa». Sui corridoi umanitari, il Pontefice scrive: «Sarebbe opportuno prevedere visti temporanei speciali».

È un discorso sull'accoglienza

crisiana quello di papa Francesco, che però va a toccare un nervo scoperto in campagna elettorale. Gli risponde su Fb un Salvini molto contrariato: «Ius soli? Se lo vuole applicare in Vaticano faccia pure. Ma da cattolico non penso che l'Italia possa accogliere e mantenere tutto il mondo. A Dio quel che è di Dio, a Cesare quel che è di Cesare».

«Inaccettabile tono e contenuto delle parole Salvini verso il Santo Padre. In assenza di idee usa le parole come le pietre», twitta Lorenzo Guerini, coordinatore della segreteria del Pd.

Da Rimini, dove si sta svolgendo il Meeting di Comunione e Liberazione, intervengono il ministro dei Trasporti Graziano Delrio e il presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani. Delrio: «Sapete come la penso. Sono stato promotore della legge popolare sullo ius soli». Tajani, al contrario: «Credo che sia prematuro per l'Italia affrontare il tema oggi, siamo in campagna elettorale. Sono altre le priorità». Per contrastare il fondamentalismo islamico, dice Tajani, si dovrebbero chiudere le moschee «quando non si prega», ma «la stessa cosa vale per le chiese». Renato Brunetta (FI) minaccia il referendum abrogativo? Il presidente dei senatori del Pd, Luigi Zanda assicura: «Questo autunno sarà il tempo dello ius soli».

Mariolina Iossa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La norma

1

Ius soli temperato

Il minore figlio di stranieri nato in Italia ottiene la cittadinanza se almeno uno dei genitori ha vissuto legalmente nel nostro Paese per 5 anni

2

Ius culturae

Il minore figlio di stranieri arrivato in Italia entro i 12 anni d'età ottiene la cittadinanza se conclude con successo un ciclo scolastico di 5 anni nel nostro Paese

3

I nuovi italiani

Sarebbero quasi 800 mila i potenziali nuovi cittadini tra i minori figli di stranieri: 600 mila con lo ius soli temperato e 178 mila con lo ius culturae

